

Coordinamento Nazionale Giustizia

Prot. n. 3_187_05_GIUS

Roma, 18 marzo 2005

Info n. 49

A TUTTO IL PERSONALE
Chi usufruisce della Legge 104/92 non può subire decurtazioni per i permessi usufruiti

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, ufficio per il personale della Pubblica Amministrazione (Uppa) con la circolare n. 208 dell'8 marzo 2005 ha chiarito che la tredicesima mensilità dei dipendenti pubblici non può subire decurtazioni o riduzioni per il fatto di aver usufruito dei permessi previsti dalla legge per assistere i portatori di handicap.

Si tratta in particolare dell'articolo 33, commi 2 e 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) la quale riconosce ai soggetti disabili, e ai familiari che li assistono, due ore di permesso al giorno o tre giorni al mese.

L'Uppa aveva chiesto un parere all'Avvocatura generale dello Stato, la quale ha chiarito che lo scopo della norma sopra richiamata è la tutela della normativa a favore di soggetti particolarmente deboli, tra cui i lavoratori familiari di persone portatrici di handicap e vista l'evidente finalità sociale delle disposizioni esaminate non si può non interpretare la normativa in esame, nel senso che la tredicesima mensilità non subisce decurtazioni o riduzioni nell'ipotesi nella quale un lavoratore scelga di fruire dei permessi disposti dal 2° e 3° comma dell'art. 33 (parere n. 142615 del 2 novembre 2004).

L'avvocatura ha anche ribadito come un'analogha disciplina debba essere seguita dal legislatore nel caso di assenza per malattia o infortunio, gravidanza e puerperio, o congedo matrimoniale.

La circolare della Funzione Pubblica, peraltro, segue un analogo chiarimento espresso dal Ministero del Welfare che ha affermato come le norme del D.Lgs. n. 151/01 (testo unico sulla maternità) che fissano l'esclusione di congedi per l'assistenza ai portatori di handicap dalle ferie e dalla gratifica natalizia sono da ritenersi superate dalla normativa in tema di parità di trattamento sulle condizioni di lavoro introdotta dal D.Lgs. 216/03.

Poiché molte Amministrazioni in sede di contrattazione decentrata sul F.U.A avevano sollevato dubbi circa il calcolo dello stesso per chi usufruisce dei permessi ai sensi della legge 104/92 crediamo che i chiarimenti espressi dalla circolare sopra richiamata fughino ogni perplessità al riguardo.

Il Responsabile Comparto Ministeri
Coordinatore Settore Giustizia
Paola Saraceni
(347/0662930)